

Spi **CGIL** **SPI** insieme Cremona

Numero 5 ottobre 2006 - € 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45% - articolo 2 comma 20/b legge 662/96 - Milano - www.pensionati.cremona.it
direttore responsabile Erica Ardeni - editore Mimosa srl Milano - registrazione del Tribunale numero 75 del 27/01/1999 - stampa Tipografica Sociale Monza

Non solo misure immediate, ma forse un tentativo di riconfigurare il sistema

L' "Accordo Operativo" sulle Case di riposo

di Franco Squerti e Beppe Mametti

Con un contenuto articolato, il documento elaborato dai rappresentanti dei Comuni, dagli Uffici di Piano, dell'Asl e dall'Arsac, denominato "Accordo operativo", introduce nuove modalità di accesso alle Rsa. Non si tratta solo di una disposizione di carattere operativo, in quanto di fatto, pur affrontando una problematica specifica, prefigura quale sarà la futura funzione di ogni istituzione dentro la rete dell'intervento socio-sanitario e, quindi, delinea l'intero quadro del sistema delle risposte assistenziali per gli anziani. In questo senso vanno le sue proposte concrete: elimina i posti letto per solventi; interviene sull'utilizzo improprio dei posti di sollievo; introduce novità per dare risposte più appropriate alle richieste di intervento, rivede la formulazione delle liste di attesa (liste distrettuali e di Rsa), assegna il compito della valutazione sanitaria alla Commissione Invalidi Civili, integrata da specialisti in geriatria o gerontologia, pur mantenendo l'avvio della procedura nelle mani del MMg (Medico di base). L'intento è di ridisegnare il profilo dell'ospite da inserire in modo "appropriato" in Rsa e assegna all'Ufficio di Piano la "valutazione sociale" (coinvolgendo l'assistente

sociale del luogo di residenza). Infine introduce nella valutazione sociale, mettendo questo fattore nel dovuto rilievo, la "tenuta famigliare" relativamente ai compiti assistenziali. La vera posta in gioco dell'insieme di questi interventi è un sistema a rete rinnovato in grado di affiancare la persona e la sua famiglia, nel quale entrino da protagoniste le Rsa, in grado di rispondere alle richieste espresse dalle persone anziane e disabili con tempestività, rigore ed efficacia, affiancando la persona e la sua famiglia in tutte le fasi. Se effettivamente questo è l'obiettivo a cui tendono gli indirizzi delle amministrazioni locali, per dare una "svolta" concreta e rassicurante ai cittadini utenti, ai lavoratori dipendenti e alle istituzioni che operano nella catena dell'intervento socio-assistenziale provinciale, il sindacato non può che accogliere la proposta con attenzione e atteggiamento costruttivo. Ovviamente, il sindacato è chiamato a esaminare fino al dettaglio i contenuti, così come di entrare nel merito, per quanto gli compete come importante soggetto sociale, delle sue proposte e scelte. Il nostro primo impatto con queste proposte è positivo: ci pare che l'intento comune maturato dalle istituzioni e dai gestori delle Rsa sia impor-

tante sul piano politico e metodologico, e allo stesso tempo costituisca un serio tentativo per dare risposta a una crisi che si presenta da tempo alquanto complessa. Per questo, una volta ricevuti i necessari chiarimenti, dedicheremo tutta la nostra attenzione all'esame del documento e all'elaborazione delle nostre valutazioni e proposte su tutti i temi sul tappeto. Il nostro lavoro di approfondimento e di proposta è tanto più necessario in quanto, anche per l'impegno assunto nel mese di agosto da tutti i soggetti coinvolti, saremo chiamati su questi temi a un serrato confronto. La linea che viene delineata, nei contenuti e nella tipologia delle relazioni istituzionali e sociali, ci sembra un primo passo verso una innovazione molto più profonda, i contorni della quale sono già stati da tempo focalizzati dal sindacato, ispirando alcune delle sue proposte. In sostanza si vuole puntare a costruire una rete aggiornata di servizi che non presenti smagliature e vuoti, prevedendo un rapporto di dialogo e intreccio operativo tra le strutture sanitarie e socio-assistenziali e tra queste e i cittadini, per garantire sempre la continuità assistenziale. Per questo devono essere messe in campo una forte volontà e una grande capacità politico-istituzionali, in

grado di stimolare l'assunzione di una visione unitaria e condivisa di analisi e di intenti da parte dell'intero fronte delle risorse politiche, amministrative e sociali del territorio, con un'azione sinergica che escluda a priori provvedimenti troppo parziali e temporanei, sfasature e "politiche dei due tempi". A questo scopo sottolineiamo, rivendicandone l'indispensabilità, che da subito il sindacato sia coinvolto, già nella fase di impostazione, nei nuovi processi di cambiamento. Siamo disponibili a misurarci sui percorsi e le azioni più efficaci per ottenere il risultato più positivo, a partire dai "tavoli" di confronto che gestiranno le crisi più complesse, per arrivare a quelli che affronteranno la riconfigurazione dell'intero sistema assistenziale. Questa disponibilità tiene conto comunque di alcuni prerequisiti per noi ineludibili, come la difesa e la valorizzazione delle professionalità indispensabili per mantenere alto il livello dell'offerta delle prestazioni, come il rifiuto di ulteriori incrementi delle rette a carico degli utenti e di processi di esternalizzazione qualora non offrano chiari e indiscutibili vantaggi non solo economici ma anche qualitativi per il servizio, i lavoratori, gli utenti.

segue a pagina 8

Cinquant'anni dopo la tragedia di Marcinelle

Apprezzamento ufficiale per il contributo storico della Lega di Casalmaggiore



di Lucio Vangi

La Lega di Casalmaggiore ha di recente ricevuto un ringraziamento ufficiale da parte del Ministero Affari Esteri "per il suo prezioso contributo" per la realizzazione del volume *Marcinelle: cinquant'anni dopo*, pubblicato per ricordare la tragedia mineraria in cui sono morti moltissimi lavoratori italiani. Il 9 agosto 1956 avvenne la sciagura mineraria più drammatica (ma non certamente l'unica: si calcola che nel decennio 1946-56, oltre seicento italiani persero la vita nelle miniere belghe) che portò alla morte quasi duecento operai italiani. Molti venivano dalla guerra, dai campi di concentramento, tutti cercavano di dare pane alle proprie famiglie, lavorando in difficilissime condizioni

materiali e di sicurezza.

La Lega di Casalmaggiore realizzò una ricerca storica e una raccolta di testimonianze di vita dei casalaschi ancora viventi che avevano lavorato nelle miniere di carbone del Belgio. Furono circa una quarantina, e tutti erano molto giovani e pativano la grave situazione di povertà e di disoccupazione che caratterizzava allora l'intera zona casalasca. Facevano parte di quel grande popolo di lavoratori (circa 200 mila) che in quegli anni cercavano lavoro e speranza di futuro in Belgio, anche a costo di svolgere i lavori più duri, dannosi per la salute e pericolosi, e come tali rifiutati dai lavoratori locali.

Le storie di vita dei casalaschi narrano di un lavoro, per sua natura oltre che per logiche di sfruttamento, molto duro, faticoso, pericoloso, sia per la possibilità di incidenti sia per le minacce alla salute (parecchi ebbero a che fare, con esiti spesso invalidanti e in qualche caso mortali, con la silicosi).

La mostra realizzata nel 1998 dalla Lega, che ha accompagnato la pubblicazione della ricerca *I casalaschi nelle miniere di carbone in Belgio. La storia e i racconti*, fu anche l'occasione per incontrare i testimoni di quella esperienza, che sotto molti aspetti risulta emblematica per ritrovare il senso della storia dei lavoratori italiani del dopoguerra e del cammino fatto per il riscatto del lavoro e della stessa dignità umana.

La lunga vita di Giovanna Patrini

Vispa e con l'occhio attento, così si è presentata la signora Giovanna Patrini classe 1904, e che quindi da poco ha varcato la soglia dei 102 anni. Noi la siamo andati a trovarla con un piccolo segno di riconoscimento per la lunga iscrizione al sindacato, ed allo Spi da moltissimi anni. Ci ha ricevuti il figlio Michele, anche lui, ovviamente, già anziano, che la accudisce coadiuvato dalla preziosa opera della cognata Maria. In questo modo sono riusciti, fino ad oggi a tenerla inserita nel suo tessuto famigliare, aiutati in questo dalle buone condizioni di salute complessive della signora Giovanna. Ma la sua lunga storia è fatta anche di fatiche, di sofferenze e di drammi: il lavoro pesante nei campi coadiuvando il marito e le molte stagioni come mondariso nelle risaie del vercellese, esperienza diffusissima fino al termine degli anni cinquanta, per molte donne del nostro territorio. La lunga vita non ha risparmiato a Giovanna anche i grandi dolori, tra questi il più profondo è stata la morte del figlio Pietro a soli 20 anni, militare di marina durante la 2ª guerra mondiale sull'incrociatore "Trento", dichiarato disperso nella battaglia navale di Pantelleria e da lei invano cercato e atteso per lungo tempo.

Infine la morte del marito avvenuta nel 1973, da allora come dicevamo sopra, curata amorevolmente dal figlio.



Foto da sinistra: il figlio Michele, Rosetta Bianchi, Rosolino Mondonico, Mario Tacca

Di fronte al susseguirsi degli eventi drammatici e sanguinosi che caratterizzano il nostro tempo, abbiamo ritenuto opportuno pubblicare le emozioni e le riflessioni del nostro capo lega

Franco Guindani

La guerra

Mi convinco sempre più che la guerra sia connatura alla natura stessa dell'uomo, fin dalle sue origini.

Come si spiega altrimenti questa brama di azzuffarsi, di uccidersi, di distruggere? Come si spiega che davanti alle immani catastrofi umanitarie sempre meno nascoste, ai milioni di moribondi per fame, per sete, per malattie non impossibili da curare, gli stati scelgano di spendere miliardi, globalmente milioni di miliardi per costruire o acquistare armi sempre più potenti, sempre più adatte ad uccidere e distruggere?

Come si spiega che i commercianti di armi, veri mercanti di morte, continuano impuniti ad arricchirsi sulle miserie del mondo? Davanti alle catastrofi improvvise, tsunami, terremoti, alluvioni, l'uomo singolo si commuove, dà il proprio contributo, si raccolgono miliardi da destinare agli aiuti. Sull'onda dell'emozione tanti sono pronti anche a partire per dare una mano ad alleviare la miseria ed il dolore.

Ogni anno decine di iniziative umanitarie raccolgono fondi da destinare alla lotta a questa o a quella terribile malattia, alla costruzione di scuole, ospedali, villaggi.

Chi non si commuove davanti alla tragedia della morte di un bambino? Eppure davanti alla guerra si sta a discutere chi abbia ragione o torto, ci si accusa di tenere per l'uno o per l'altro dei contendenti, si spacca il capello in quattro per stabilire chi abbia cominciato per primo. Si litiga come fanno i bambini, come quei bambini che muoiono sotto i bombardamenti di bombe "intelligenti" (come si fa a definire intelligente un arnese creato per uccidere e distruggere?), come quei bambini che muoiono a causa delle mine disseminate a migliaia, mine così belle, dall'aspetto così inoffensivo che vengono scambiate per giocattoli e invece dilanano feriscono uccidono. Sono proprio una merce a buon mercato i bambini! Mi monta una grande rabbia dentro e continuo a chiedermi: perché?

In nome della libertà? Quale libertà? La prima libertà per l'uomo è quella dal bisogno, dalla fame, dalla sete, dall'ignoranza, dalla sopraffazione, dalla disperazione nel vedere i propri figli morire per mano di altri uomini.

Ma c'è poi l'altra faccia dell'umanità, quella costituita dai tanti uomini e donne che si impegnano nell'aiuto agli altri, quotidianamente, silenziosamente. Le Costituzioni delle nazioni parlano inoltre di solidarietà, di pace, di uguaglianza, di diritti inalienabili. Quale religione non predica la carità, la comprensione, addirittura l'amore?

Mi viene da pensare, consolandomi, che forse l'uomo è fondamentalmente buono ma è il branco che lo travolge, è il trovare qualcuno che lo aizza, lo istruisce, lo guida, direttamente o subdolamente, ad aggredire e uccidere. Magari in nome di diritti sacrosanti come libertà e giustizia, o di altri più subdoli anche se parlano di religione o la pace. Come si possa combattere per la pace o in nome di Dio è uno degli assurdi che non potrò mai comprendere o perdonare.

Mi accorgo desolatamente che l'umanità non ha imparato niente dai grandi uomini che hanno predicato la pace e l'amore, che hanno guidato i loro popoli alla conquista di diritti sacrosanti senza fare uso della guerra e della violenza. Li portano ad esempio, certo, magari li fanno anche santi, ma al loro insegnamento, ai loro esempi non sempre sanno dar seguito con un agire conseguente.

Quando imparerà l'uomo che dalla violenza non può nascere la giustizia e che dalla guerra non nascerà mai la vera pace?

Franco Guindani



Il positivo bilancio del Filo d'Argento



di Lucia Subazzoli

Il Filo d'Argento, com'è noto, è il servizio di telefonia sociale promosso dall'Auser per contrastare la solitudine e l'emarginazione: un telefono della solidarietà amico degli anziani che offre compagnia e aiuto concreto, per affrontare meglio la vita di ogni giorno.

Da cinque anni il Filo d'Argento è dotato di un "Numero Verde Nazionale", 800 99 59 88, gratuito, dove l'anziano, in particolare, trova ascolto 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. Nelle 24 ore di apertura, ogni Punto di Ascolto è operativo per 6 ore al giorno: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e dalla ore 15 alle 18.

All'attività dei Punti di Ascolto di Cremona, Crema e Casalmaggiore, collegati al Numero Verde nazionale, si aggiungono quella di tutte le altre sedi dell'Auser comprensoriale (impegnate nell'aiuto alla persona anziana), le quali raccolgono le esigenze e le richieste degli anziani, attraverso il proprio numero telefonico o l'accesso diretto alla propria sede, oppure tramite quelle Amministrazioni Comunali con le quali abbiamo delle "convenzioni" specifiche.

Con una semplice telefonata si ha la possibilità di ricevere compagnia telefonica, richiedere la consegna della spesa a domicilio o dei farmaci, il trasporto presso le strutture sanitarie per poter utilizzare le prestazioni sanitarie, l'accompagnamento ad altri servizi pubblici, ecc.

Queste attività sono gestite, a volte, anche in colla-

borazione con altre Associazioni di Volontariato, attraverso una rete solidale operativa (di cui Auser è capofila) e con le Istituzioni Pubbliche (Comuni, organismi dei Piani di Zona, ecc.).

Nel corso del primo semestre 2006 sono giunte complessivamente ai Punti di Ascolto di Cremona, Crema e Casalmaggiore 2.266 chiamate telefoniche, cui hanno corrisposto 2.670 risposte/interventi d'aiuto, in percentuale così suddivisi (senza qui contare i servizi effettuati dalle Auser locali, i quali saranno calcolati alla fine del 2006):

Accompagnamento ai servizi sanitari	71%
Compagnia telefonica e a domicilio	8%
Aiuto alla spesa	10%
Aiuto disbrigo pratiche	11%

Nel punto di ascolto di Cremona sono state, inoltre, attivate, sempre nel primo semestre, più di 250 consegne della spesa a domicilio (rispetto alle 209 del 2005), ad anziani in gran parte soli, attraverso un progetto a cui collaborano il Comune di Cremona e la Coop Lombardia - Sezione soci di Cremona.

"Le domande e i bisogni degli anziani richiedono risposte chiare e rapide su tutti i campi. - sottolinea Giuseppe Strepparola, presidente provinciale dell'Auser - Con le nostre iniziative e con la straordinaria collaborazione dei volontari, vogliamo essere vicini alle esigenze degli anziani e delle famiglie, fornendo un servizio utile e alla portata di tutti".

La scomparsa di Ernesta Filippini

Ernesta ci lascia una grande ricordo, quella di una attivista modesta ma determinata e capace, sempre in prima fila per difendere i diritti dei lavoratori e delle classi sociali più deboli.

Durante la sua attività lavorativa in fabbrica come nella vita da pensionata, Ernesta Teresa Filippini ("la compagna Ernesta") non si è mai risparmiata nell'impegno e nelle lotte sindacali.

Improvvisamente e silenziosamente, il 7 maggio di quest'anno, all'età di 83 anni, è venuta a mancare.

Aveva svolto la sua attività di volontariato fino alla sera prima presso il Centro Anziani di Annico, dove ricopriva la carica di vicepresidente ed era componente del Comitato Direttivo della Lega Pensionati di Soresina.

Con la sua scomparsa, il sindacato pensio-



nati Spi di Soresina perde un riferimento importante e un contributo difficilmente sostituibile.

Tante le feste Aup e non sono ancora finite

La pioggia non rovina la tradizionale "Gnoccata" di San Rocco

Il cattivo tempo ha tentato, senza riuscirci, di allontanare i pensionati dalla ormai tradizionale "Gnoccata" di metà agosto, presso le ex Colonie Padane. Così, malgrado i continui scrosci di pioggia, questo importante evento popolare dell'estate ha visto una buona partecipazione di pensionati, anziani, famigliari, cittadini. Sono stati distribuiti più di

700 porzioni dei prelibati gnocchi. A fare gli onori di casa e a dare inizio al momento conviviale e alle danze, c'erano i presidenti dei circoli anziani e i dirigenti dell'Associazione unitaria pensionati, che cura la gestione di questi numerosi e importanti soggetti associativi. E c'erano come da anni succede anche i 55 partecipanti di Offanengo, giunti con un

apposito pullman. Il presidente dell'Aup, Germano Strozzi, ha voluto ringraziare, oltre ai tanti volontari impegnati nell'organizzazione della manifestazione, il Comune di Cremona e i gestori del "Coloniale", che ha messo a disposizione la cucina, contribuendo a rinverdire una tradizione tutta cremonese come quella dei gnocchi di S. Rocco.

La "Festa sull'aia" al Centro Anziani di via Zaist

Anche se la pioggia quest'anno cerca di mettere i bastoni fra le ruote alle

manifestazioni organizzate dall'Associazione unitaria pensionati e dai Centro Sociali della città, la "Festa sull'aia" 2006 non solo si è svolta, ma ha ottenuto buoni risultati. Così, la cascina Riposo del quartiere Zaist, sede del centro sociale della zona, ha visto il tradizionale ballo liscio sotto i portici con l'orchestra Magic Group. Hanno allietato la giornata l'animazione di Jerry e le

giovani allieve della scuola di ballo Maristella (ma ad alzare il livello del coinvolgimento e del gradimento, ha contribuito certamente anche la degustazione di alcune "prelibatezze" cremonesi).



manifestazioni organizzate dall'Associazione unitaria pensionati e dai Centro Sociali della città, la "Festa sull'aia" 2006 non solo si è svolta, ma ha ottenuto buoni risultati. Così, la cascina Riposo del quartiere Zaist, sede del centro sociale della zona, ha visto il tradizionale ballo liscio sotto i portici con l'orchestra Magic Group. Hanno allietato la giornata l'animazione di Jerry e le giovani allieve della scuola di ballo Maristella (ma ad alzare il livello del coinvolgimento e del gradimento, ha contribuito certamente anche la degustazione di alcune "prelibatezze" cremonesi).



Auser Insieme Università Popolare della LiberEtà-Onlus

Scuola di Pace di Cremona
Anno accademico 2006/2007
Calendario dei corsi

Cremona

L'angolo umanistico

- *facciamo teatro
- *le parole che toccano l'anima
- *lo schermo del pensiero
- *andar per mostre *architettura
- *storia dell'incisione e delle stampe

La torre di Babele

- (Corsi di lingue straniere)
- *inglese *francese *tedesco *russo
- *spagnolo *arabo
- *giapponese *l'angolo orientale e lingue antiche:

Il benessere del corpo

- *shiatzu *trucco
- *rilassamento somato psichico
- *ginnastica dolce
- *danza del ventre
- *seminario di respiro

Il benessere dello spirito

- *arte terapia *cromoterapia *gestione del tempo *fiori di Bach *grafologia

- *avvicinarsi alle discipline orientali: yoga *tai chi Chuan

I percorsi di formazione della Scuola di Pace

- *tecniche di comunicazione strategica
- *comunicazione e mass media
- *parlare in pubblico
- *la memoria e le tecniche di memorizzazione
- *operatori di condivisione e solidarietà attraverso la creatività
- *gestire momenti di crisi
- *carattere e comunicazione (corso avanzato)
- *le relazioni all'interno dei gruppi
- *negoziante e conflitto
- *il percorso evolutivo per la gestione di risorse umane
- *problem? No problem
- *oltre il pregiudizio
- *silenzio e meditazione
- *vincere la rabbia
- *l'arte di non soffrire
- *creativa/mente
- *vincere lo stress
- *morte e cambiamento

- *nuovi scenari per percepire la salute
- *training autogeno
- *sofferenza e guarigione (2° livello)
- *le storie nella storia

La fantasia con le mani

- *mettere le mani in pasta: pane, pizza, focacce.....
- *découpage
- *restauro
- *laboratorio del cotto e della ceramica
- *tecniche del giardinaggio
- *decoriamo la nostra casa
- *pittura su tavola
- *decorazione su porcellana
- *laboratorio di arte iraniana
- *disegno e pittura (base e più colore)
- *il corpo umano, il volto, la figura nella copia dal vero, nell'illustrazione e nella storia dell'arte
- *metti la testa al sicuro: dipingi il tuo casco

Un occhio sul mondo

- *fotografia e sviluppo in bianco e nero *uno sguardo al cielo (astrologia)
- *degustator diVINO: conoscere il vino

Le nuove tecnologie: informatica

- *alfabetizzazione
- *videoscrittura *excel*internet
- *powerpoint*access base
- *corso di riprese digitali e nozioni di montaggio
- Sull'onda delle note
- *chitarra *pianoforte
- *laboratorio di improvvisazione musicale
- *sassofono
- *introduzione al liuto arabo
- *la musica tradizionale iraniana e il setar

Crema

- *il piacere della lettura
- *dipingere la natura
- *disegno *shiatzu
- *ginnastica dolce
- *trucco
- *decorazione su ceramica
- *astrologia
- *inglese *spagnolo *tedesco *cine-

- se *la cultura del tè cinese
- *cucina *taglio e cucito
- *informatica
- *carattere e comunicazione (avanzato)
- *negoziante (avanzato)
- *gestire momenti di crisi
- *come vincere la rabbia
- *meditazione e silenzio
- *il percorso evolutivo per la gestione delle risorse umane

Pandino

- *inglese (3 livelli) *tedesco (2 livelli) *spagnolo (3 livelli)
- *francese (2 livelli) *portoghese
- *shiatzu *informatica

Rivolta d'adda

- *découpage *inglese (2 livelli)

Pescarolo

- *danza del ventre *gli aromi
- *i colori *i cristalli
- *naturopatia solistica
- *conversazioni in salotto
- *riflessologia plantare
- *bioginnastica
- *alimentazione energetica
- *massaggio anti-stress *soul massage

CORSO GRATUITO

CORSO DI PRIMO SOCCORSO (in collaborazione con Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Cremona). Durata: 6 incontri di 2 ore, orario serale.

Per frequentare i corsi è necessario essere iscritti all'Università Popolare, l'iscrizione è annuale e costa € 20.

Presso la segreteria in via Mantova 31 è possibile ritirare il Programma delle attività 2006/07 nei giorni di: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 14.30 alle 18 tel. 0372/448678 www.libereta.e-cremona.it - e-mail: libereta@e-cremona.it

Festa d'autunno al Cascinetto

Ricordiamo che la stagione delle Manifestazioni organizzate dall'AUP avrà la sua degna conclusione con la riproposizione della "Festa d'autunno". L'evento si svolgerà domenica 8 ottobre presso il Centro Anziani "Cascinetto".

Quale politiche e servizi per gli anziani?

Domenica 20 agosto 2006 si è tenuta presso il "Centro Sociale Pensionati" l'annuale festa del pensionato organizzata da Aup e Spi, Fnp e Uilp di Pizzighettone.

La manifestazione, apertasi con la S. Messa celebrata dal parroco don Vilmo Realini, è proseguita affrontando tematiche sindacali e sociali, con gli interventi anche delle autorità locali. Ha aperto il dibattito il vicesindaco con delega ai servizi sociali Bruno Tagliati, a cui ha fatto seguito l'intervento del nuovo sindaco di Pizzighettone, Luigi Bernocchi. Alla fine, i contributi delle segreterie provinciali dei pensionati, tramite Beppe Mametti, e del presidente dell'Aup, Germano Strozzi. Il tema delle politiche e dei servizi dedicati agli anziani sono stati il filo conduttore dell'intero confronto, che si è svolto di fronte ad una sala piena di partecipanti come da tempo non era dato di vedere. È stato inoltre salutato Giuseppe Zava, al quale sono giunti, sottolineati da un caloroso applauso, gli auguri di pronta guarigione da parte dei presenti, ricordando che oltre a ricoprire la carica di Presidente del Centro Sociale, è sempre stato tra i diretti promotori delle molte iniziative che vi si svolgono. La giornata ha avuto un seguito conviviale presso il ristorante "La Contrada", e a sera il ballo in Conchiglia ha chiuso la giornata in bellezza e in allegria.



Da sinistra: il parroco don Vilmo Realini, il sindaco Luigi Bernocchi con la moglie Maria Teresa (al centro del tavolo conviviale)

Mostra degli Hobbies della terza età

Da sedici anni si rinnova il suo successo

Anche l'edizione 2006, come sempre organizzata dall'associazione unitaria pensionati, ha confermato i positivi risultati degli anni precedenti in fatto di interesse, partecipazione, gradimento, frequenza di visitatori. La storica Sala degli Alabardieri del Comune di Cremona, che non ha mancato di collaborare e di dare il suo patrocinio, ha rappresentato una degna e funzionale sede all'esposizione.

Nella foto, il sindaco di Cremona, Gian Carlo Corada, si intrattiene con uno degli espositori



Manzella e Schirotti



Dopo aver superato con successo le selezioni provinciali dei Giochi di Liberetà, i cremonesi hanno conseguito buoni successi, continuano una tradizione ormai consolidatasi nel tempo, nelle selezioni Regionali dei Giochi 2006 a Ponte di Legno. Particolare soddisfazione per Tiziano Schirotti vincitore della sezione fotografia dei Giochi e per Battista Manzella, tra i vincitori dei racconti brevi con il suo "Chi era lui" (cogliamo l'occasione per congratularci con lui per essere stato di recente nominato "Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana". A tutti i finalisti, comunque, complimenti dallo Spi-Cgil provinciale per il successo ottenuto con le loro opere.

Pensioni di anzianità: qualche precisazione

INCA

Nella pagina Economia e lavoro del quotidiano "La Provincia" del 17 settembre 2006 è stato pubblicato l'articolo "Pensioni d'anzianità, nuova finestra", nel quale si descrivono le condizioni necessarie per aver diritto alla pensione di anzianità dal 1 ottobre 2006. Purtroppo nella parte finale l'articolo indica condizioni per operai, lavoratori precoci o in mobilità non più in vigore. Cogliamo l'occasione per precisare l'attuale normativa. La pensione di anzianità si può ottenere prima di aver compiuto l'età prevista per la pensione di vecchiaia a condizione di aver maturato i seguenti requisiti:

- 35 anni di contributi e 57 anni di età per i lavoratori dipendenti pubblici e privati;

- 35 anni di contributi e 58 anni di età per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti e coltivatori diretti).

Si può prescindere dall'età, se si ha una maggiore anzianità contributiva. In tal caso servono:

- almeno 39 anni di contributi per i lavoratori dipendenti;

- almeno 40 anni di contributi per i lavoratori autonomi.

Una volta in possesso dei requisiti, occorre attendere la "finestra d'uscita" che fissa la decorrenza della pensione. Per i lavoratori dipendenti "la finestra di ottobre 2006" si apre se i requisiti contributivi sono stati raggiunti entro giugno 2006. Mentre per i lavoratori autonomi "la finestra" di ottobre 2006 si apre se il lavoratore ha maturato i requisiti entro il mese di marzo 2006.

In sintesi ecco i requisiti necessari per la finestra di ottobre 2006:

- Lavoratori dipendenti, operai e precoci Lavoratori autonomi 57 anni di età e 35 di contributi 58 anni di età e 35 di contributi

OPPURE
 • Lavoratori dipendenti, operai e precoci Lavoratori autonomi
 Anni di contributi 39 40 anni di contributi

Francesco Zilioli - Direttore del Patronato INCA-CGIL-

Indennità di buonuscita Dipendenti Poste

Si avvisano gli iscritti ex dipendenti dell'Azienda Poste Italiane S.p.A., in pensione da 01/01/2001 e che abbiano ricevuto la indennità di buonuscita IPOST negli anni 2001-2002 e 2003, di passare presso lo Spi di Cremona, previo appuntamento con Giuliana Lancisi (telefonando allo 0372/448604) per la richiesta di rivalutazione della predetta indennità. Sono necessari i seguenti documenti: Carta di identità e Decreto di liquidazione della buonuscita, emesso dall'IPOST.

Segue dalla prima - "Accordo operativo"

E proprio su questo ultimo aspetto, che da tempo ha visto tentare sperimentazioni di vario tipo, sugli esiti delle quali conosciamo purtroppo ben pochi dati (un'ulteriore occasione per fare trasparenza e dissolvere i molti dubbi), si potrà cominciare a verificare se il sistema Rsa si sta avviando a innovazioni propositive e finalizzerà le strutture e i servizi di cui dispone nel modo più razionale possibile. Ovviamente ancora più importante e urgente è il tema relativo alla diversificazione dell'offerta di cura, che chiama in causa non solo le Rsa e le altre strutture istituzionali, ma tutto il sistema delle risposte socio-sanitarie. Il sindacato confederale (in particolare la categoria dei pensionati) quindi si confronterà su ogni proposta con spirito costruttivo, non si sottrarrà alla propria responsabilità di essere stato fautore e aver sottoscritto con le istituzioni locali un documento sullo sviluppo e sul welfare, due direttrici indispensabili per il benessere complessivo nella nostra provincia.

Tante le iniziative in provincia

L'Auser festeggia i suoi 10 anni!

L'Auser di Casale Cremasco ha voluto ricordare e festeggiare il decennale della sua fondazione. Nella foto, il presidente provinciale Strepparola e il sindaco, Maria Grazia Maghini consegna la targa ricordo al presidente dell'Auser locale, Giuseppe Carniti.



A sinistra: Celebrazione a Camisano presso la Sala consiliare con l'intervento di Giuseppe Strepparola, presidente Auser, e del sindaco Giovanni Bosi. La cerimonia è terminata con i riconoscimenti a tutti coloro che hanno fondato l'Auser locale e di tutti i volontari che attualmente vi operano.

A destra: A Malignano la celebrazione si è tenuta presso la sala delle Capriate presenti Strepparola, Rosa Gritti, presidente Auser locale, il sindaco e l'assessore ai Servizi sociali. Anche qui è stata offerta una targa di riconoscimento ai fondatori.



Dovera: per l'Auser una nuova auto

La nuova autovettura, interamente finanziata dall'amministrazione comunale di Dovera e assegnata all'Auser locale per le sue attività assistenziali e di volontariato.

Erano presenti il sindaco e alcuni amministratori del Comune, i presidenti dell'Auser provinciale e locale, Strepparola e Altrocchi.

Festa di Libertà della zona di Crema

Riproponendo una felice iniziativa, il 26 ottobre avrà luogo, presso il Ristorante Patrini, la tradizionale Festa di Libertà di autunno.

Le prenotazioni si raccolgono presso lo Spi-Cgil di via C. Urbino 9 a Crema o chiamando il numero 0373/86419, e presso le sedi delle nostre permanenze sul territorio.

Vi attendiamo come sempre numerosi per passare insieme una giornata in allegria.



IL CAAF-CGIL CON TE

tutto l'anno!

CGIL

CAAF

CREMONA

CENTRO SERVIZI CGIL

Caaf-Cgil Lombardia

Via Mantova, 25

tel. 0372-453984/5

CASALMAGGIORE p.zza Garibaldi, 2 - tel. 0375-40601

CREMA

SORESINA

via C. Urbino, 9 - tel. 0373-250120

via IV Novembre c/o Torre Civica

tel. 0374-341752

www.cgilcaafcremona.it www.servizicgil.lombardia.it

csf.cr@caaf.lomb.cgil.it



Non perdere tempo!

prenotati al numero blu

☎ 199.441.555

730 • ICI • UNICO • RED • ISEE • SUCCESSIONI • TENUTA CONTABILITÀ • CONTENZIOSO FISCALE